

Durissime reazioni dopo l'aggressione all'assemblea del coordinamento delle scuole romane

«Primo, isolare i violenti» Mamiani, gli studenti condannano gli autonomi

In un comunicato Lotta continua, Democrazia proletaria e i collettivi politici dicono: «Non siamo alleati di Autonomia operaia» - Forte protesta della Fgci. Si prepara la manifestazione di sabato e quella del 16 novembre - Il Provveditorato chiede ai ragazzi un dossier sul «preside di ferro» del liceo Orazio

Lotta continua, Democrazia proletaria e collettivi politici studenteschi prendono le distanze. In tre distinti comunicati il giorno dopo gli incidenti durante l'assemblea ai Mamiani, tengono a precisare che loro con gli autonomi non c'entrano nulla e che quanti tentano di spaccare il movimento vanno condannati. Infine rivolgono un invito a tutti gli studenti a partecipare alle due manifestazioni contro la finanziaria e per il diritto allo studio previste per sabato e per il 16 novembre. Autonomia, dunque, sembra isolata, dopo le gravi provocazioni e le risse, prima verbali e poi fisiche, avvenute l'altro pomeriggio ai Mamiani. I superstiti e gli emuli del movimento del '77, del resto, già l'altra sera hanno dovuto fare i conti con tre quarti dell'assemblea studentesca schierata contro di loro. La stragrande maggioranza degli studenti ha infatti, approvato una mozione unitaria in cui si rifiuta qualsiasi strumentalizzazione e qualsiasi provocazione.

«Non vogliamo essere strumento di nessuno»
Siamo un gruppo di studenti universitari di diverso orientamento, iscritti e no ad organizzazioni politiche che hanno aderito fin dal primo momento al comitato di lotta contro la finanziaria dell'Università di Roma.

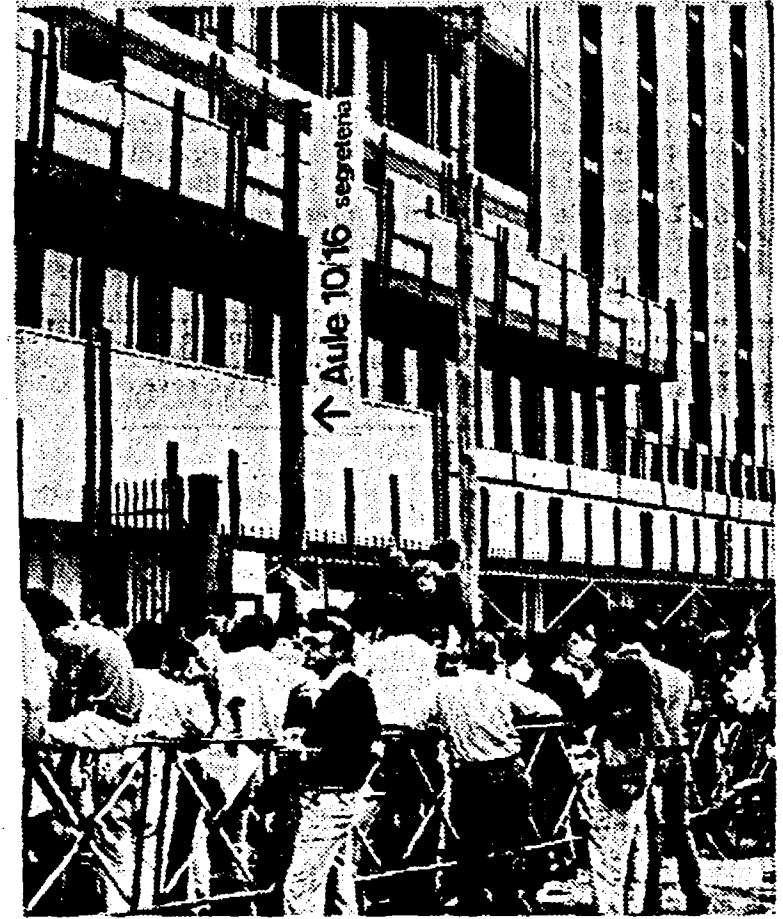
«L'orario dei negozi è contro le donne»
Alla Provincia su 45 eletti solo 4 sono donne (di cui tre sono comuniste) in giunta non c'è neppure un'assessore e, come se non bastasse, la Consulta organismo squilibrato femminile — curata e diretta in prima persona da un uomo, il democristiano Bernardo Todini. Colpa del rifiuto, si dirà, ma anche sicuramente del disaccordo tra società e governo della città.

E alla Regione il pentapartito salva ancora il «fido» Rivela
Approvato un generico ordine del giorno sulla istituzione del consiglio d'amministrazione (che è un atto dovuto) - E intanto alla Casa dello studente continua l'assemblea permanente

«Quella maestra non vigila, mandatela via»
Al direttore hanno proposto di inviare un insegnante di sostegno o di farsi vedere più spesso in classe per controllare la situazione.

Fondazione Tosi, che fine ha fatto il finanziamento?
Ritorna oggi il primo anniversario della morte di Simonetta Tosi. La sua figura di militante del movimento femminista e di ricercatrice di fama internazionale è stata ricordata ieri nel corso della conferenza stampa convocata alla Provincia per annunciare la formazione del coordinamento delle elette, da due rappresentanti della fondazione intitolata al suo nome.

Tor Vergata: crescono, ma di poco, le nuove iscrizioni



Si sono chiuse con un piccolo balzo in avanti le iscrizioni nella seconda università romana di Tor Vergata. Per l'anno accademico 1985-86 gli studenti universitari iscritti e immatricolati a Giurisprudenza sono 349; a Medicina 168, tra cui 30 nella specializzazione di odontoiatria; a Scienze matematiche fisiche e naturali 189, 200 a Ingegneria e 91 a Lettere e filosofia. Cifre ancora molto basse che non risolvono certo il problema del sovraffollamento della «Sapienza». A Tor Vergata si deve porre un limite alle nuove iscrizioni per mancanza di strutture.

Niente tabelline e dettati. I bambini della 2ª C elementare di via degli Orati, a Giardinetti, passano la mattinata a gettarsi penne negli occhi, tirarsi cazzotti, tagliarsi i capelli, litigare rumorosamente. «In queste condizioni a scuola non ce il mandiamo più», hanno deciso i genitori. E da lunedì mattina non li mandano in classe. Il problema — dicono — è l'anziana maestra di 68 anni, Libera De Marco, che non riesce a tenere a bada gli alunni e a «farsi rispettare».

Un «gioco» trascinato fino al pomeriggio che non ha avuto alcun esito concreto per i problemi dell'Opera universitaria e degli studenti «fuorisede» ancora riuniti in una tesa e preoccupata assemblea permanente. Il pentapartito, dopo diversi tira e molla, ripensamenti e aggiustamenti, ieri alla Pisana ha votato un ordine del giorno in cui genericamente impegna... se stesso a istituire il consiglio di amministrazione degli Idisu (un atto dovuto già da tempo). Senza timore del ridicolo e senza alcuna responsabilità nei confronti di quello che sta avvenendo alla Casa dello studente, la maggioranza si è preoccupata ancora una volta di salvare se stessa e il commissario Rivela.

«L'orario dei negozi è contro le donne»
Per questo, seguendo l'esempio del Comune e della Regione, anche a Palazzo Valentini è costituito un coordinamento delle elette. Ne fanno parte le comuniste Anita Pasquelli, Maria Antonietta Sartori, Lina Ciuffini e l'indipendente Loretta Capponi uniche donne presenti sui banchi della Provincia.

Inseguimento e sparatoria sulla Casilina dopo il colpo ad un ufficio di Torre Angela
Raid alle poste: un ferito
Quattro giovani armati di pistola fucile ed un martello hanno assaltato la posta di via del Fuoco Sacro - Colpito alla testa un cliente - Guarirà in pochi giorni - Una raffica di colpi contro i vigili che hanno tentato l'inseguimento

Fondazione Tosi, che fine ha fatto il finanziamento?
Ritorna oggi il primo anniversario della morte di Simonetta Tosi. La sua figura di militante del movimento femminista e di ricercatrice di fama internazionale è stata ricordata ieri nel corso della conferenza stampa convocata alla Provincia per annunciare la formazione del coordinamento delle elette, da due rappresentanti della fondazione intitolata al suo nome.

Per rapinare 15 milioni hanno scatenato un pandemonio alla periferia sud-est della città. Quattro giovani, tra i venticinque e i trent'anni, hanno dato l'assalto ieri mattina ad un ufficio postale di Torre Angela: hanno immobilizzato i clienti dell'ufficio, ferito una persona, sparato a colpi di mazzetta il vetro antiproiettile che ripara gli impiegati e infine mentre fuggivano hanno sparato all'impazzita (per fortuna senza ferire nessuno) contro una macchina di vigili urbani disarmati che hanno tentato l'inseguimento.

«Quella maestra non vigila, mandatela via»
Al direttore hanno proposto di inviare un insegnante di sostegno o di farsi vedere più spesso in classe per controllare la situazione.

Fondazione Tosi, che fine ha fatto il finanziamento?
Ritorna oggi il primo anniversario della morte di Simonetta Tosi. La sua figura di militante del movimento femminista e di ricercatrice di fama internazionale è stata ricordata ieri nel corso della conferenza stampa convocata alla Provincia per annunciare la formazione del coordinamento delle elette, da due rappresentanti della fondazione intitolata al suo nome.

Fondazione Tosi, che fine ha fatto il finanziamento?
Ritorna oggi il primo anniversario della morte di Simonetta Tosi. La sua figura di militante del movimento femminista e di ricercatrice di fama internazionale è stata ricordata ieri nel corso della conferenza stampa convocata alla Provincia per annunciare la formazione del coordinamento delle elette, da due rappresentanti della fondazione intitolata al suo nome.

Fondazione Tosi, che fine ha fatto il finanziamento?
Ritorna oggi il primo anniversario della morte di Simonetta Tosi. La sua figura di militante del movimento femminista e di ricercatrice di fama internazionale è stata ricordata ieri nel corso della conferenza stampa convocata alla Provincia per annunciare la formazione del coordinamento delle elette, da due rappresentanti della fondazione intitolata al suo nome.

